Anno 51.° - N. 162

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Mercoledì 13 Giugno 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la ...

Il comunicato ufficiale

ROMA, 12. — COMANDO SUPREMO — 12 GIUGNO 1917

(Bollettino di Guerra N. 749)

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO NELLA GIORNATA DI IERI, LE AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE OSTACOLARONO L'AZIONE DELLE ARTIGLIERIE. - SULLA FRONTE GIULIA, LE ARTIGLIERIE NEMICHE SI DIMOSTRARONO PARTICOLARMENTE ATTIVE CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SUL VODICE E SULLE ALTURE A NORD-EST DI GORIZIA. - VENNERO ENERGICAMENTE CONTROBATTUTE.

Generale CADORNA

I nostri idrovolanti bombardano il porto di Durazzo

ROMA, 12. — **Il mattino dell'11 numerosi nostri idrovolanti hanno effettuato successive incursioni sopra Durazzo, gettando molte bombe sugli hangars, sui pontili di lancio, sulle batterie e sui fabbricati militari.**

Due velivoli nemici uscirono per tentare un contrattacco, ma uno di essi non riuscì a sollevarsi, mentre l'altro si mantenne ad evoluire a bassa quota sopra la rada, senza tentare alcuna azione. Tutti i nostri idrovolanti, nonostante il fuoco antiaereo del nemico, rientrarono incolumi alla loro base. (Stefani)

L'accordo del Gabinetto confermato nel consiglio di ieri

ROMA, 12. — *Nel consiglio dei ministri di oggi, cui hanno preso parte tutti i componenti del gabinetto, meno l'on. Arlotta assente, l'on. Presidente del consiglio ha esposto ai colleghi la situazione generale politica anche in rapporto alla prossima convocazione parlamentare.*

Lo scambio di idee che ne è seguito ha confermato l'accordo di tutto il gabinetto in guisa da rimanere esclusa l'ipotesi di una crisi generale del gabinetto stesso. Bensì ciascun ministro ha dichiarato al Presidente del consiglio di mettersi a sua disposizione per il raggiungimento di quegli intenti che siano meglio consigliati dalle necessità del momento. (Stef.)

Il comunicato della *Stefani* sarà accolto con sincera soddisfazione dal paese, che non poteva seguire senza diffidenza le incertezze che pareva fossero sorte nella politica del governo. Le ampie sincere discussioni fra i ministri hanno fugato tutte le nubi e ricondotto il pieno accordo nel Ministero, non solo nella politica estera, ma anche in quella interna; sopratutto nei riguardi della difesa contro la infame propaganda avversa alla guerra, fatta da qualche fazione, che abusa troppo della libertà e in quelli dell'approvvigionamento che richiede nuova energia e nuove misure da parte del governo, delle provincie e dei comuni.

Liberato il terreno da ogni ulteriore contrasto, l'opera del Ministero Nazionale e del Parlamento si svolgerà, con la serena attività che è richiesta dall'opinione pubblica, rispecchiante la fede e la forza del paese. Tutto e tutti per la guerra che dobbiamo combattere contro gli oppressori e che dobbiamo vincere.

Le deliberazioni del Consiglio

ROMA, 12. — Il consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato gli oggetti seguenti:

1.o — Schema di decreto portante provvedimenti per i mutilati di guerra.

2.o — Schema di decreto per la concessione di sussidi per i danni derivanti da operazioni del nemico contrarie al diritto internazionale.

3.o — Schema di decreto per il funzionamento dei consigli di disciplina dipendenti dal ministero dell'istruzione pubblica.

4.o — Schema di decreto per l'esonero delle tasse universitarie per studenti profughi o appartenenti a famiglie emigrate o internate.

5.o — Schema di decreto per la Indennità agli insegnanti supplenti di scuole medie. (Stef.)

Una riunione a Palazzo Braschi per gli invalidi di guerra

ROMA, 12. — Ieri a Palazzo Braschi si è tenuta per l'ultima volta la riunione della commissione della legge 25 marzo 1917 n. 481 sulla protezione ed assistenza degli invalidi di guerra. Alla seduta presero parte anche i rappresentanti dell'Associazione nazionale fra i mutilati ed invalidi di guerra con sede in Milano nelle persone del tenente dell'Ara Dante e del soldato Zonca ...ste.

...l'adunanza intervenne il ministro ... Orlando, il quale volle ringra...z...e la commissione per l'opera ...gente e sapiente esplicata nella ...pilazione del regolamento. Con ...ili ed elevate parole il ministro ... poi salutato i rappresentanti ...li invalidi, ai quali espresse i s...imenti di gratitudine suoi e del g...erno che circonda di reverenza a...pari dell'intero paese le gloriose v...me dell'immane guerra che si s...combattendo.

... testo del nuovo regolamento s... subito sottoposto all'esame del C...siglio di Stato e quindi del C...siglio dei ministri, perchè poss...ssere pubblicato nel termine dei t... mesi fissati dalla legge sugli inv...di di guerra. (Stef.)

...dichiarazioni del governo inglese ...l'indipendenza dell'Albania

...ONDRA, 12. — (Camera dei C...uni). — *Un deputato domanda se... protettorato dell'Italia sull'Alba...a comprende l'Epiro aggiungendo che la popolazione di questa re...one greca per simpatia non ha al...no desiderio di essere governata ...ll'Italia.*

...cil risponde: « La popolazione di ...ella regione è piuttosto mista, ma ... non vedo che questa proclama...ne metta chicchessia nelle mani ...ll'Italia. E' una promulgazione ...ell'indipendenza dell'Albania sott... protezione dell'Italia ».

U... deputato domanda se il ministr... ricorda la dichiarazione del min...ro d'Italia ad Atene dello scorso ...obre secondo la quale l'occupaz...e militare dell'Epiro aveva cara...re militare puramente tempor...o.

C... dichiara di non ricordare le par... esatte di questa dichiarazione, ... è sicuro che il governo italian... non ha alcuna intenzione di sme...re oggi la dichiarazione fatta all'e...ca summentovata.

La ...sione italiana visita alcune città del Sud

WA...HINGTON, 12. — **I componenti la m...ione italiana ebbero numerosi colloq... coi rappresentanti del governo n...-americano, sopratutto con Hous..., segretario di Stato all'agricoltur... preposto agli approvvigionamenti ... coi capi dell'ufficio della marina m...cantile.**

E' i...minente la partenza della missione ...r gli Stati del Sud che hanno fatto ...issime insistenze. La missione si lim...à a visitare alcune città, declinan... numerosissimi inviti giungenti da ...ni parte.

Il C...mitato di ricevimento di New York, ...resieduto dal sindaco Mitchel, compr...de tutte le più alte personalità.

Il Pr...cipe di Udine, quasi completamente ...istabilito, raggiungerà i componenti della Commissione durante il viaggi... (Stefani)

Conti...a la crisi in Ungheria

La ...forma elettorale a beneficio soltanto dei magiari

ZU...GO, 12. — Si ha da Vienna: Est...egg parte oggi da Budapest ...r Vienna. Egli spera di costituir... il gabinetto ungherese in breve ...mpo. Ora sta trattando con un nu...vo blocco elettorale formatosi tr... cittadini ed operai magiari. Le ba... della riforma elettorale in discuss...ne sono le seguenti: diritto d... voto pei cittadini ungheresi che sa...piano leggere e scrivere l'ungherese e... abbiano 24 anni o se abbiano ser...to al fronte e siano operai indust...ali almeno 20 anni. Il voto è così ...negato ai cittadini di altra nazion...ità che ignorano l'ungherese e ch... sono la grandissima maggioran...

La c...mera dei signori di Vienna ha app...ovato la riforma del regolament... nel testo votato dalla Camera d... deputati insieme con un ordine ...el giorno che esprime l'apprensio... pel mutamento introdotto con ...so di lingue diverse dalla tedesca ...el parlamento e la certezza che si p...vvederà a risolvere definitivamen... il problema per le due camere ...antenendo i diritti dei tedeschi. ...ggi la riforma del regolamento e...tra in vigore. (Stef.)

LE RISPOSTE DEGLI ALLEATI alla Russia

La nota britannica per la liberazione della Polonia

PIETROGRADO, 11. — Ecco il testo della risposta britannica alla nota russa circa gli scopi di guerra degli alleati:

Il governo britannico ricevette il 3 maggio per tramite dell'incaricato di affari di Russia una nota con la quale il governo russo esponeva i suoi scopi di guerra. Nel proclama al popolo russo che accompagna la nota è detto che la libera Russia non mira nè a dominare altri popoli nè a rapire loro il patrimonio nazionale nè ad occupare colla forza territori stranieri.

Il governo britannico condivide cordialmente tali sentimenti. Esso non è entrato in guerra per fare conquiste e non la prosegue con tali mire. Il suo scopo era in origine di difendere l'esistenza del paese e di imporre il rispetto degli impegni internazionali. A questi scopi primitivi si aggiunge oggi quello di liberare le popolazioni oppresse dalla tirannide straniera; per conseguenza il governo britannico si compiace di tutto cuore di vedere la libera Russia annunciare la sua intenzione di liberare, non soltanto la Polonia governata dall'antica autocrazia russa, ma anche quella sotto il dominio degli imperi germanici. La democrazia britannica accompagna la Russia con tutti i suoi voti. In questa azione dobbiamo sopratutto cercare una sistemazione tale da accordare ai popoli soddisfazione e felicità ed a sopprimere ogni causa legittima di guerra futura.

Il governo britannico si unisce di tutto cuore ai suoi alleati russi nell'accettare ed approvare i principi esposti dal presidente Wilson nel suo storico messaggio al congresso degli Stati Uniti. Tali sono gli scopi per i quali i popoli britannici stanno combattendo. Tali sono i principi che guidano e guideranno la loro politica di guerra.

Il governo britannico crede che nelle loro linee generali gli accordi da esso conclusi di tratto in tratto coi suoi alleati siano conformi a tali principii; tuttavia ove il governo russo lo desiderasse il governo britannico e i suoi alleati sono perfettamente disposti ad esaminare gli accordi e se necessario a rivederli. (Stefani)

La nota della Francia

PIETROGRADO, 11. — Ecco un sunto della nota francese alla Russia:

Il governo della repubblica francese è sempre fiducioso dei sentimenti della sua fedele alleata; è lieto di sentirsi in piena comunanza di idee col governo e col popolo russo per quanto concerne i principi che hanno sempre inspirato la sua politica nel corso del presente conflitto. La Francia non pensa ad opprimere nessun popolo e nemmeno le nazionalità dei suoi odierni nemici, ma vuole soltanto che sia distrutta l'oppressione che ha pesato sì lungamente sul mondo e siano castigate le autorità responsabili di questa guerra criminosa. Come la Russia ha proclamato la restaurazione della Polonia indipendente così la Francia saluta con gioia gli sforzi che su diversi punti del mondo compiono i popoli ancora aggiogati da una legge che la storia condanna. La Francia non vede la fine della guerra che nel trionfo del diritto e della giustizia, nella vittoria che determinò la liberazione della sua fedele Alsazia-Lorena. Essa combatterà a fianco degli alleati sino alla vittoria per la restaurazione integrale dei loro diritti territoriali, per la loro indipendenza politica ed economica come pure per la riparazione di tante inumane devastazioni e la garanzia contro il ritorno dei mali presenti.

In una seconda nota dell'ambasciata francese è detto che il governo della repubblica ritiene suo dovere di comunicare al governo l'ordine del giorno della camera francese del 23 maggio nel quale il governo russo vedrà l'espressione della politica francese solennemente confermata dalla rappresentanza popolare. Il parlamento francese, che è l'espressione della sovranità del popolo francese, saluta la democrazia russa e tutte le democrazie; la Francia confermando unanimemente la protesta del 1871 fatta all'assemblea nazionale dai rappresentanti dell'Alsazia-Lorena contro l'annessione alla Germania dichiara di aspettare dalla guerra insieme alla liberazione dei territori invasi la restituzione dell'Alsazia-Lorena e la giusta riparazione dei danni sofferti. Rigettando ogni idea di conquista ritiene che gli sforzi uniti degli eserciti francesi e alleati, abbattuto il militarismo germanico, otterranno solide garanzie di pace e di indipendenza pei grandi e piccoli popoli. (Stef.)

La battaglia in Francia

Sulla fronte inglese

LONDRA, 12. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Continuammo a progredire a sud-est di Messines. Stamane per tempo nelle vicinanze della fattoria Lupotterie prendemmo un sistema di trincee tedesche su un fronte di circa un miglio. —Durante la giornata conquistammo ancora terreno in questa regione. Oltre i prigionieri, prendemmo oggi durante questa operazione sette cannoni di campagna tedeschi.** — (Stefani)

LONDRA, 12. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice:

« **Causa una incursione effettuata la scorsa note nelle trincee nemiche a nord di Neuve Chapelle, abbiamo ricondotto 13 prigionieri. Distaccamenti nemici sono stati respinti a sud di Neuve Chapelle, ad est di Armentières e a nord di Yprès. Il nemico ha avuto alcuni morti ed ha lasciato inoltre alcuni prigionieri** ». (Stef.)

Sulla fronte francese

PARIGI, 12. — Il comunicaot ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **Due colpi di mano nemici sui nostri piccoli posti presso Coursy non hanno avuto alcun successo. Cannoneggiamento intermittente sulla maggior parte del fronte, salvo nella regione del M. Cornillea, ove è segnalata un'abbastanza grande attività delle due artiglierie** ». (Stefani)

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Duello di artiglieria abbastanza violento nella regione dell'altopiano di Californie e a sud-est di Corbeny. In Champagne il bombardamento delle nostre posizioni del mont Blond e del Cordillette fu abbastanza vivo verso la metà della notte. Respingemmo facilmente in vari punti del fronte ricognizioni tedesche e facemmo qualche prigioniero** ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dell'11 sera dice:

« Sul fronte della Fiandra fuoco di intensità variabile, senza azioni particolari di combattimento. Niente altro di nuovo ». (Stefani)

Due idrovolanti tedeschi abbattuti da un battello inglese

LONDRA, 12. (Ufficiale). — *Stamane, verso le 5 un battello da pesca armato in esplorazione scorse un gruppo di cinque idroaeroplani tedeschi e li attaccò. Ne distrusse uno, il cui pilota fu salvato da un altro idroaeroplano. Poi attaccò questo ultimo, fece prigionieri i due piloti e stava rimorchiando l'idroaeroplano in porto, quando esso affondò in seguito a gravi avarie. Gli altri tre idroaeroplani tedeschi riuscirono a fuggire.* (Stef.)

Un sottomarino tedesco avariato

Internato a Cadice

CADICE, 11. — Una torpediniera spagnuola trovò stamane presso la baja di Cadice il sottomarino tedesco U 52 con avarie alle macchine prodotte da colpo di cannone. L'equipaggio conta 20 uomini. Il sottomarino fu rimorchiato nel porto di Cadice con divieto di comunicare con le navi degli imperi centrali qui rifugiate. Siccome le riparazioni richiederanno oltre due giorni il sottomarino sarà internato. Il comandante tedesco visitò le autorità che restituirono la visita. (Stef.)

L'energica azione del governo e della popolazione contro i disertori

PIETROGRADO, 12. — *Come è noto il governo provvisorio decise di prendere energiche misure contro i disertori privandoli dei diritti elettorali per l'assemblea costituente. Tale misura corrisponde assolutamente alle disposizioni di spirito della poplazione, la quale fa una guerra accanita ai disertori. A Kiew e a Karkoff lal folla ha collaborato attivamente agli sforzi dei soldati per arrestare i disertori e costringerli a tornare al fronte. Nei villaggi, come constatano numerose notizie pervenute ai giornali, i contadini rifiutano di accogliere i disertori.*

Gli impiegati della ferrovia del Caucaso stanno ricercando tutti coloro che si sottraggono al dovere di recarsi al fronte ed a Iekaterinoslav i soldati aiutati dalla folla danno la caccia ai disertori. (Stef.)

Kerenski a Pietrogrado

PIETROGRADO, 11. — **Il ministro Kerensky dopo la visita a Mosca, è ritornato oggi a Pietrogrado.** (Stef.)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato del grande stato maggiore in data 10 corrente dice:

« Fronte occidentale. — *Un distaccamento di esploratori volontari comandato dall'aspirante ufficiale Kourkovsky ha effettuato un brillante ricognizioine notturna. Malgrado le mine nemiche scoppiate il distaccamento ha passato i reticolati di fil di ferro, ha attaccato alla baionetta ed ha cacciato il posto di campagna nemico. Il valoroso aspirante ufficiale Kourkovsky è rimasto ferito.*

« Fronte romeno. — *Fuoco abituale di fucileria.*

« Fronte del Caucaso. — *Nessun cambiamento* ». (Stefani)

PIETROGRADO, 12. — Un comunicato del grande stato maggiore in data 11 corrente dice:

« Fronti occidentale, romeno e del Caucaso. — *Situazione invariata* ». (Stef.)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente dice:

Un colpo di mano nemico nella regione dei laghi falli. Attività dell'artiglieria nella curva della Cerna.

BASILEA, 12. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dell'11 dice:

« **Fronte macedone.** — A nord di Monastir, a mezzogiorno il nemico aprì contro le nostre posizioni un fuoco violento a uragano. Nel settore centrale della curva della Cerna fuoco abbastanza vivo di artiglieria. Sulla riva destra del Vardar, durante la notte, viva attività dell' artiglieria. Presso Altchalkmahle, distaccamenti di ricognizione nemici furono respinti dal nostro fuoco. Sul resto del fronte fuoco abbastanza debole di artiglieria. Nella pianura di Serres, distaccamenti di ricognizione nemici furono respinti durante la notte dal nostro fuoco.

« **Fronte romeno.** — Presso Tulcea debole fuoco di fucileria ». (Stefani)

La missione di Jonnart in Grecia per riconciliare i due governi

Altri territori occupati dalle forze dell'Intesa

ATENE, 12. — Fin dal suo arrivo Ionnart ha avuto una lunga conferenza col presidente del consiglio Zaimis, al quale ha annunciato che le potenze alleate avrebbero inenzione di acquistare i raccolti in Tessaglia e di organizzare un controllo per un equa ripartizione fra tutte le provincie greche.

Ha soggiunto che gli avvenimenti svoltisi dal 1915 costringono, le potenze stesse ad esigere le più complete garanzie per la sicurezza dell'esercito d'Oriente, per il ristabilimento dell'unità del regno e pel funzionamento della costituzione nel suo vero spirito.

Ionnart ha fatto appello al patriottismo di Zaimis perchè l'opera di riconciliazione nazionale sia fatta pacificamente. Egli lo ha informato pure che posti militari alleati sarebbero stabiliti pel controllo sull'istmo di Corinto. Forze militari sono state messe a sua disposizione per assicurare, occorrendo, il mantenimento dell'ordine ad Atene. In seguito a questo colloquio il governo greco ha pubblicato un manifesto nel quale dichiara, fra altro, che le potenze non lederanno i diritti della Grecia, nè il suo regime costituzionale. Esse vogliono soltanto che la Grecia rimanga forte e indipendente.

Si annuncia che le misure progettate sono state accolte con calma. Ieri non si è verificato alcun incidente in seguito allo sbarco delle truppe francesi a Cortino e alla entrata di una colonna franco-britannica in Tessaglia. (Stef.)

Un treno di feriti italiani giunto a Como e salutato con entusiasmo

COMO, 12. — Stamane alle 8.5 è giunto il treno della Croce Rossa Svizzera recante nuovi prigionieri italiani e serbi restituiti dall'Austria e cioè 48 ufficiali italiani, 28 ufficiali serbi e 270 uomini di truppa.

Alla stazione erano a ricevere i rimpatriati tutte le autorità civili e militari e cittadine, il senatore conte della Somaglia presidente generale della Croce Rossa italiana, il colonnello Molino direttore di Sanità a Como, i rappresentanti della sezione di Como della Croce Rossa, il generale Angelotti comandante del corpo d'armata di Milano, parecchi altri ufficiali superiori.

Il comitato delle signore di Como procedette ad una larga distribuzione di rinfreschi, di fiori e di bandiere.

Ufficiali e soldati furono accolti con grande entusiasmo. Tra i rimpatriati vi è Aristide Sartorio. Uno dei reduci è certo Andrea Trovata di Mondovì. Si trovava in condizioni di salute così gravi che trasportato di urgenza al nostro ospedale vi è morto poco dopo.

Il treno ha fatto una sosta di mezz'ora alla stazione di Como e verso le 9 accompagnato dagli applausi entusiastici dei presenti è ripartito per Monza. Questa sera alle 17 il treno della Croce Rossa Svizzera ripasserà per la stazione di Como e su di esso verranno fatti salire trecento prigionieri austriaci diretti alla Svizzera. (Stef.)

MONZA, 12. — Il treno recante gli ufficiali e i soldati italiani già prigionieri in Austria è giunto alle 9.40 alla nostra stazione proveniente da Como.

Sotto la tettoia della stazione riccamente imbandierata si erano raccolte tutte le autorità civili e militari di Monza, i membri del comitato di preparazione, numerosi delegati della sezione monzese della Croce Rossa, varie associazioni con i rispettivi vessilli, la rappresentanza delle scuole, nonchè una fitta schiera di signore e signorine.

Da Milano sono venuti il generale Angelotti comandante il corpo di armata, il generale Giardina comandante la divisione, il prefetto conte Olgiati, il medico capo provinciale dott. Iampana, i delegati dell'Accademia di Belle Arti Beltrami, Perotti, Bellotti e Mentessi ed una rappresentanza dell'opera Bonomelli.

All'arrivo del treno scoppiarono applausi entusiastici ai quali dal treno i rimpatriati rispondevano con alte grida di: Evviva la patria! Il corpo musicale civico ha intuonato la marcia reale e l'inno serbo. Tutte le autorità si sono raccolte intorno ai reduci che apparivaio vivamente commossi.

Speciali festeggiamenti ebbero il colonnello Riveri ed Aristide Sartorio, i quali erano attesi dai rispettivi parenti. Signore e signorine hanno fatto una grande distribuzione di doni. Ad ognuno dei rimpatriati è stato offerta una medaglia ricordo della sezione di Monza della Croce Rossa. I reduci furono quindi fatti scendere dal treno, e a mezzo di camions militari venero trasportati all'ospedale di San Giuseppe ove rimarranno qualche giorno. Una grande folla li ha salutati lungo il tragitto con entusiastiche acclamazioni. Aristide Sartorio ripartirà nel pomereggio direttamente per Roma. (Stef.)

Importante convegno a Lione di setaiuoli italiani e francesi

Scambio di telegrammi fra Boselli e Herriot

ROMA, 12. — In occasione del convegno tenuto in questi giorni a Lione dai delegati dell'industria serica francesi ed italiani, il sindaco di quella città on. Merriot ha diretto al presidente del consiglio on. Boselli il seguente telegramma:

« I delegati dell'industria della seta italiani e francesi riuniti in Lione sotto la presidenza del sindaco, per stabilire le basi di una revisione di tariffe doganali, affermano la loro comune volontà di collaborare all'unione economica che deve seguire l'unione militare. I delegati francesi profittano di questa circostanza per rivolgere il loro saluto fraterno alla nazione italiana, al suo eroico esercito ed al suo Re glorioso ».

Il presidente del consiglio on. Boselli ha così risposto:

« L'Italia economica **guarda con** fiducia a cotesta riunione dei delegati dell'industria della seta francesi ed italiani **persuasa che, come intima e forte l'unione militare** fra i due popoli, così **proseguirà l'unione economica. Antichi e costanti vincoli congiungono il lavoro** italiano a Lione, tanto **eminente nella** energia produttrice **economica** come è insigne pel **suo patriottismo**. Al saluto dei delegati francesi rispondo con un gratissimo **cordiale** saluto ed un vivissimo e sicuro augurio per i migliori desiderati effetti di cotesta riunione con giusto vantaggio dei due paesi ».

(Stefani)

Per le iscrizioni multiple nelle Università

ROMA, 11. — Alcuni **professori** si sono rivolti all'on. Ruffini **per** patrocinare la libera **ammissione** degli studenti contemporaneamente in varie facoltà. L'on. Ruffini ha accolto la proposta **molto favorevolmente.**

Contro le dispense universitarie

ROMA, 11. — Il senatore **Arrighi** Tamassia ha chiesto di **interpellare** il ministro della P. I. se **non sia il** caso di un provvedimento radicale contro la piega delle cosidette dispense universitarie **che isteriliscono** l'insegnamento **superiore e minacciano di aggredire anche il secondario.**

CRONACA PROVINCIALE

Da CORMONS

ELARGIZIONI — L'ATIVITA' DELL'UFFICIO NOTIZIE ALLE FAMIGLIE DEI MILITARI DI TERRA E DI MARE. — ONORARE BENEFICANDO.

Ci scrivono, 11 (n): — Riccardo e Maria Tomadoni, nel primo anniversario della morte del figlio Umberto, caduto alla fronte il 9 giugno 1916, per il fondo Ufficio notizie lire 10 — A disposizione del Municipio (importo girato al Comitato Pro Infanzia) L. 30.

Seconda lista in onore di Ferruccio Fabbrovich: Luciano Marni L. 10 — Meucci 5 — Famiglie Cesare Tess 10 — Maria Straule 5 — Riccardo Tomadoni 10 — Giuseppe Ter 5 — Guido Tomadoni 5 — Tobia Nazzi 5 — Pocar Giovanni 5 — Gau 5 — Cosmini Riccardo 5 — Alberto Tavasani 5 — Famiglia Zardini 10 — Giovanni Fabris 10 — Edoardo Tomadin 10 — Bramo Giovanni 5 — Avv. Carniello Ara, a mezzo «Giornale di Udine» L. 10.

★ L'utilissimo Ufficio notizie, sotto la presidenza della distinta consorte del sindaco cav. Antenore Marni, e mercè l'attività indefessa della segretaria signorina Olga Morpurgo, va svolgendo encomiabile opera patriottica ed umanitaria. Non solo assolve il suo compito propriamente detto, ma si è fatto ambiente di aiuto e di conforto a quanti vi ricorrono; asilo di povere giovanette che hanno trovato, per l'intervento dell'ufficio, accoglimento gratuito in sani ed educativi istituti del Regno; fautore di una più vasta corrispondenza interscolastica graditissima ai docenti di qui, oggetto di felicità per la fanciullezza; vera opera educativa per i sentimenti patriottici che cento e cento bimbi d'Italia comunicano ai fratelli redenti. Ma la zelante segretaria dell'Ufficio raccolse anche più di 1000 libri ed opuscoli educativi, trovando generoso consenso nella gentile signora Fracassetti di Udine, nel prof. De Benassi di Venezia nel prof. S. Morpurgo di Firenze, nella Società «Dante Alighieri» di Roma, nel Comitato centrale di Assistenza per la guerra di Milano, nelle case editrici Carlo Signorelli, Treves, Luigi Trevisini di Milano, Bemporad di Firenze e dott. Abele Boerchio di Pavia. Tanto fraterno generoso contributo permise di offrire doni ai soldati feriti, alla scolaresca; di ampliare la locale bibliotechina scolastica e di gettare il primo seme per una a Borgnano.

L'Ufficio notizie ha sede presso il Municipio, che considera l'utile istituzione come facente parte degli uffici municipali. Con vendita di cartoline — un ottimo decalogo — con qualche elargizione, con il versamento di lire 20 da parte della signorina Olga Morpurgo, importo corrispondente al compenso per lavoro di lana, l'Ufficio ha raggiunto in introito che supera le 200 lire.

★ Il 9 giugno 1915 cadeva eroicamente, tra le balze del Trentino, il valoroso sottotenente Umberto Tomadoni, che fin da bambino, educato ai sentimenti di pura italianità, sentì vivo l'amore di patria, fino al sacrificio della propria vita.

Nel mesto anniversario, la famiglia Tomadoni, per onorare la memoria del figlio adorato, versava L. 40 al Comitato distrettuale della C. R. I.. lire 10 al Comitato Infanzia e L. 30 al Municipio di Cormons, che le fece pervenire anche al Comitato Infanzia.

Il sig. A. Visca, per lo stesso scopo, versò lire 5 al Comitato Infanzia.

Le Direzioni delle benefiche istituzioni vivamente ringraziano.

Da TOLMEZZO

SCRUTINI ED ESAMI DI MATURITA'

Ci scrivono, 11 (n): — Lo scrutinio e gli esami per il conseguimento del diploma di maturità, per il corrente anno scolastico, avranno luogo, per tutti i candidati della Circoscrizione scolastica della Carnia e del Canale del Ferro, a Tolmezzo, nel giorno 2 luglio p. v. per gli scrutini, e nei giorni 3, 4, 5, stesso mese, per gli esami.

Le operazioni relative s'inizieranno alle ore 8 precise.

L'istanza (in bollo da L. 1), i documenti e la quietanza della tassa pagata (L. 20) devono essere presentati almeno sette giorni prima (25 giugno) diretti al R. Vice Ispettore scolastico presso le scuole elementari di Tolmezzo.

Tutte le notizie riferentisi agli scrutini, agli esami, all'esonero della tassa, si possono avere dai signori maestri, in ogni Comune.

La Commissione esaminatrice risulta così composta: Matiz Angelo, R. vice-ispettore scolastico, presidente; prof. Giuseppe Calini, Direttore della Scuola Tecnica Pareggiata di Tolmezzo, Commissario Governativo ed una insegnante delle Scuole elementari del capoluogo.

Da TALMASSONS

CONSEGUENZA FATALE PER LO SCOPPIO DI UNA BOMBA.

Ci scrivono: 11 (n): — Due ragazzi, certi Cossaro Alvise di Ermenegildo e Guatto Lino di Antonio, entrambi di S. Andrat di Talmassons, trovarono una bomba nella casa del sig. Della Bianca Osualdo, sul davanzale di una finestra interna, dell'altezza di metri due circa. Aiutatisi uno con l'altro, la bomba restò nelle mani del Cossaro Alvise, che la fece scoppiare. Lo scoppio gli riuscì fatale, asportandogli ambe le mani, squarciandogli il ventre e producendo l'uscita degli intestini, tutti perforati dalle scheggie, e molte ferite alla testa.

Il Guatto, che si era alquanto allontanato, rimase ferito lungo il braccio destro ed alla testa.

Subito furono trasportati all'ospitale militare di Castions di Strada. Per il Cossaro nulla valsero le diligenti cure prodigategli; dopo qualche ora spirò. Il Guatto, che ancora si trova nello stesso ospitale, in seguito alle premurose cure che gli vengono usate, è stato dichiarato fuori di pericolo. Il Cossaro aveva 13 anni e il Guatto 9.

Si deplora la poca vigilanza dei genitori.

Da CIVIDALE

Cividale, 13 Giugno

Da TARCENTO

CROCE ROSSA

Ci scrivono, 12 (n):

Onoranze: In morte del tenente prof. Marco Rizzi: Boldi Giovanni versò lire 3.

Elargizioni: Per festeggiare il rimpatrio del padre, la signora Maria Riveri-Bagnara L. 10.

Commemorazioni: Nell'anniversario della morte di Alessandro Agostinetti, perito in seguito al siluramento della nave «Principe Umberto» lo zio Mini Ilario di Bulfons versò L. 5 — Nel primo anniversario (13 giugno 1916) della morte del sottotenente Mario Mosca: zia Angiolina e cugine Irma, Anita e Alice Morgante L. 5 — Famiglia oBrtoluzzi L. 5.

Cronaca Cittadina

Il Consiglio comunale di ieri

I provvedimenti del Comune per il pesce e per le legna

Alla seduta consigliare di seconda convocazione, tenuta ieri alle ore 14, erano presenti il sindaco gr. uff. dott. D. Pecile; gli assessori Celotti, Murero, Nimis, Pagani e Zagato; i consiglier. Beltrandi, Bosetti, Casasola, Comencini, Conti, Gremese, Luzzatto, Peratoner, Pitassi e Vittorello.

Il consigliere Peratoner si assentò circa mezz'ora dopo cominciata la seduta.

Il Sindaco comunica che il consigliere Beltrandi ha presentato una interrogazione sulla provvista del pesce e delle legna. Invita l'assessore Celotti a rispondere per il pesce, ed egli stesso risponderà per le legna.

CELOTTI — Per la provvista del pesce si dovettero fare varie pratiche, e finalmente si potè combinare per far l'autorità militare che fece da intermediaria coll'Unione pescatori. Ha parole di encomio per l'autorità portuale di Grado che facilitò in ogni modo le trattative.

Venne stabilito di far venire dieci quintali di pesce, ma la spedizione regolare comincierà il 20 corr. Intanto venne provvisto per far venire le sardelle, ma l'invio, già in corso per alcuni giorni, fu dovuto sospendere. Le maggiori difficoltà stavano nel trasporto. La ferrovia non è punto regolare, specialmente il tratto fra Belvedere e Palmanova e perciò si pensò di servirsi di un **camion** che fu acquistato dal Comune. Ma anche col **camion** possono sorgere delle difficoltà; sono però in corso trattative per un servizio ausiliario. Si procurò pure di regolare la vendita, provvedendosi di persona che conosce quel commercio e mancando a Grado il ghiaccio, vi si provvide facendolo venire da Udine.

BELTRANDI loda l'iniziativa della Giunta: ringrazia l'assessore Celotti per le offerte spiegazioni. Crede che sarebbe opportuno limitare la vendita per gli esercenti, affinchè rimanga una sufficiente quantità di pesce a disposizione degli altri consumatori. Bisognerebbe poi far conoscere l'ora, della vendita.

CELOTTI. — Si tratta di una nuova iniziativa. Si temeva che i 10 quintali fossero troppi e fu la Giunta stessa che invitò gli esercenti ad acquistare il pesce affinchè non rimanesse invenduto. Dopo l'esperimento di qualche giorno, spera che il servizio potrà essere regolato con piena soddisfazione del pubblico.

SINDACO risponde all'interrogazione del cons. Beltrandi per quanto riguarda le legna. Osserva che Udine si trova in condizioni più difficili di tutte le altre città, perchè qui grandissima è la difficoltà dei trasporti. Qui tutto sono a disposizione delle autorità militari; i carri che portano le merci nella città nostra arrivano inconvogliati in quei treni. In questi giorni si è parlato molto della istituzione dell'ente dei consumi che, del resto, se non esiste qui di nome, esiste però di fatto. Vi è il Consorzio granario che, oltre all'acquisto del grano e della farina, provvede per parecchie altre derrate.

Vi è la Commissione comunale dei consumi, per la quale verrà chiesto il riconoscimento giuridico. A questa Commissione dall' Unione Nazionale delle cooperative venne aperto un credito di 500 mila lire. Il Comune fa quanto può, ma, ripete, le difficoltà che si incontrano son gravissime.

Anche la questione della legna è difficile. Si fanno buonissimi contratti, ma la legna non arrivano o subiscono fortissimi ritardi. L'Amministrazione comunale ha ottenuto 100 mila quintali di lignite e farà un deposito per altri centomila quintali.

Il sindaco chiude assicurando che il Comune farà tutto ciò che è possibile affinchè la città non rimanga priva di combustibile.

In seconda lettura

Esaurite le interrogazioni, si passa all'ordine del giorno. Senza osservazioni si approvano in seconda lettura i seguenti oggetti: Concessione di sussidio ai danneggiati dal terremoto di Rimini e Comuni limitrofi. — Spese facoltative del bilancio preventivo del Comune. — Ratifica della deliberazione di urgenza presa dalla Giunta municipale il 27 aprile u. s., relativa ad apertura di conto corrente fino a lire 200 mila con la locale Cassa di Risparmio.

Due ratifiche

Senza discussione vengono ratificate le seguenti deliberazioni di urgenza prese dalla Giunta: Deliberazione 18 maggio u. s. con la quale la Giunta municipale ha autorizzato il sindaco a ricorrere al Governo del Re contro la decisione 16 aprile u. s. dell'on. Commissione provinciale di Assistenza e beneficenza pubblica, sull'assegnazione di borse di studio nell'anno scolastico 1913-14 del Legato Bartolini, tenuto in sospeso — Deliberazione di urgenza 18 maggio u. s. relativa a nomina dei due rappresentanti del Comune nel Consorzio granario provinciale. Furono nominati il sindaco gr. uff. dott. D. Pecile e l'assessore cav. avv. Celotti.

Altri oggetti

Senza discussione si approvano i seguenti oggetti:

Modificazione ed aggiunta al Regolamento comunale per il dazio sui foraggi — Inscrizione del Comune a socio perpetuo della Società di Solferino e San Martino — Accettazione della indennità di L. 4454.55 di espropriazione di terreni del Legato di Toppo Wassermann, per la costruzione della ferrovia Sacile-Pinzano — Cessione al signor Luigi Trifoglio di una piccola area comun. di m. 3.40 in via Lodovico Uccellis.

Le rendite del Legato Tullio

Per il biennio 1917-18 vengono confermate le seguenti assegnazioni:

1. Alla Società Protettrice dell'Infanzia:

a) L. 2000 per cura di bambini al monte e al mare; — b) L. 2500 per assegni d'istruzione per bambini deficienti, sordomuti, ciechi ecc; — c) L. 5000 per allattamento dei bambini bisognosi; — d) lire 350 per concorso alla spesa per l'Ambulatorio.

2. Alla Casa di Ricovero lire 10 mila per il mantenimento dei ricoverati — 3. Alla Congregazione di Carità lire 8000 a favore dell'Infanzia.

Sono inoltre assegnati i seguenti aumenti di sussidi per il 1917:

1. Alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 2000 per l'allattamento dei bambini bisognosi.

2. Alla Casa di Ricovero lire 10000.

Sono accordate anche alla Congregazione di Carità per il 1917, lire 1000 dadistribuirsi in sussidi per acquisto di libri o per pagamento di tasse scolastiche ad alcuni miserevoli e bisognosi delle scuole medie locali.

Rimangono ancora a disposizione lire 7791.18 che saranno erogate, su proposta della Giunta, al Consiglio comunale, per soddisfare ai nuovi bisogni che venissero a manifestarsi.

Beltrandi chiede che l'assegno per l'Asilo Notturno, (già assegnato con precedente deliberazione), sia portato da lire 300 a L. 500.

Il sindaco legge una lettera del consigliere Casasola che propone che vengano sussidiate anche altre istituzioni (Derelitte, Rifugio Gesù Bambino, Asilo dell'Immacolata, Scuola professionale, Esploratori cattolici e qualche altra). Invita il Consiglio ad approvare le proposte della Giunta, riservandosi la Giunta stessa di esaminare le proposte Casasola e di presentare le relative deliberazioni in altra seduta.

CONTI parla sulla proposta Casasola per un sussidio di lire 100 agli Esploratori cattolici, un'istituzione antipatica, in opposizione a quella nazionale. Il Consiglio non dovrebbe tener conto di tale corpo.

CASASOLA accetta la sospensiva del Sindaco. Risponde a Conti che vi sono dei giovani che per le loro convinzioni, le loro credenze, non possono stare insieme con altri, come vi sono dei genitori che non desiderano che avvenga questa unione dei loro figliuoli con altri giovani che non sono degli stessi sentimenti.

CONTI — Oggi non vi sono distinzioni. Non vi è che un'anima sola.

Il SINDACO invita a non uscire dall'argomento.

Viene quindi approvata la sospensiva sulla proposta Casasola.

Provvedimenti per il caro-viveri, a favore del personale del Comune.

La Giunta propone un nuovo aumento, su quello accordato nello scorso dicembre (che scade con la fine di giugno) per tutto il personale con lo stipendio non maggiore di L. 4500.

PITASSI propone che l'aumento sia il doppio di quello già accordato.

GREMESE accetta la proposta Pitassi e vi aggiunge la proposta sua che l'aumento sia accordato anche ai richiamati in servizio militare, ora esclusi.

CASASOLA e gli assessori NIMIS e CELOTTI combattono le due proposte, specialmente per ragioni finanziarie.

COMENCINI appoggia le due proposte, e CONTI e BELTRANDI vorrebbero pure un aumento sulla cifra proposta dalla Giunta, ma non accedono alle proposte Pitassi-Gremese.

GREMESE presenta un ordine del giorno che che unisce la proposta sua a quella Pitassi.

Si vota per appello nominale e per divisione.

In favore della seconda parte dell'ordine del giorno votano Bosetti, Gremese Pitassi e Comencini, che rispondono si anche sulla prima parte dell'ordine del giorno.

Viene quindi approvato ad unanimità l'ordine del giorno della Giunta.

Rettifica di via della Vigna

Dopo breve discussione si approva la proposta della Giunta di corrispondere a Don Eugenio Bianchini una indennità non maggiore di lire 1000, per escorporo di una picola area di terreno a rettifica di via della Vigna.

GREMESE raccomanda caldamente di prendere pronti provvedimenti per il muro che dà su quella via, il quale è una continua minaccia ai passanti.

Per i caduti nell'attuale guerra

Senza discussione si approva la proposta di destinare nel Cimitero urbano di San Vito un posto di onore per i cittadini caduti nella presente guerra di liberazione.

Il SINDACO deplora che, per una erronea interpretazione delle proposte della Giunta, siasi sollevata una poco simpatica questione regionale.

Il provvedimento completa la deliberazione già presa altra volta dal Consiglio, che ha voluto dare decorosa sepoltura ai soldati decessi negli ospedali cittadini ed ha votato che sia innalzato un ricordo alla loro memoria.

Non è possibile oggi precisare le modalità del nuovo provvedimento, che necessariamente dovrà essere determinato a guerra finita, ma ci tiene ad affermare che la Giunta non ha avuto che un solo intendimento, quello di ricordare con un unico sentimento di gratitudine, di orgoglio e di rimpianto tutti coloro che al santo ideale della patria hanno nobilmente consacrato la loro vita, il loro sangue.

I salariati dell'Ospedale Civile

Senza discussione viene approvata la pianta organica dei salariati e la iscrizione degli stessi alla Cassa Nazionale di previdenza degli impiegati degli Enti locali.

Il Consiglio si trattiene quindi in seduta segreta.

Elezioni al Consorzio granario

Ieri l'altro ebbe luogo l'adunanza del consiglio del consorzio granario. Erano presenti il comm. Spezzotti (che cessava dalla carica di presidente) il grand. uff. Pecile, il cav. Parina in rappresentanza del commissariato dei consumi, il cav. Celotti, il comm. Pico, il signor Antonio Stefanutti per Gemona, il cav. Pio Morassutti, il cav. Giusto Venier, il cav. Cocolo, Zanuttini e Battocletti di Cividale, Savonitti di Buia, Cristofoli di Aviano.

Assume la presidenza il comm. Spezzotti, che come dicemmo cessa dalla carica, e porge il saluto agli intervenuti, ricordando con nobilissime parole, il rappresentante di Aviano Angelo Zoratti, caduto sul campo dell'onore. Cristofoli ringrazia.

Pure il cav. Parina rappresentante del Governo ringrazia per le belle parole, di ricordo d'un valoroso; coglie occasione dall'aver la parola per assicurare che il governo farà quanto gli è possibile per il nostro consorzio.

Il presidente da quindi notizia del decreto luogotenenziale per le nomine.

Si procede alla votazione. Il cav. Parina premette che egli si asterrà dal voto, non avendo disposto esplicitamente il commissariato dei consumi, che il proprio rappresentante partecipi o no alle nomine. La dichiarazione del cav. Parina è apprezzata.

Ecco il risultato della votazione: Presidente: votanti 12, Spezzotti 11, Pecile 1. Nomina due commissari: votanti 12: Pecile 11, Pico 11, Venier 1, Celotti 1.

Il presidente comm. Spezzotti ringrazia per la conferma avuta ed informa i presenti delle pratiche svolte dopo l'ultima seduta.

Gli arrivi di granoturco e di frumento si sono intensificati per modo che ora il consorzio granario soddisfa sufficientemente alle molteplici richieste.

Per quanto riguarda il riso, si continueranno a far pratiche per aumentare la quantità assegnata alla provincia.

Informa delle difficoltà che si hanno per aver pasta da Napoli; il benemerito consorzio ha però provveduto facendo un contratto con un grande Pastificio veneto, al quale fornisce granoturco, per consegna di pasta alimentare.

Ora inizierà il consorzio, le pratiche per la cessione di olio, e le pratiche per la provvista del formaggio.

Il Grand. uff. Pecile esprime il compiacimento dei presenti per le dichiarazioni del presidente.

Su richiesta del cav. Celotti, il comm. Spezzotti da notizia dei criteri seguiti dal consorzio per la distribuzione dei cereali.

Deputazione scolastica

Lunedì seguì la seduta della Deputazione scolastica. Presenti il Provveditore agli studi cav. Antonibon presidente, R. Ispettore scolastico addetto Sannio, gr. uff. Renier, cav. prof. Pizzio e maestro Dorigo, segretario.

Aspettative. — Vengono collocati in aspettativa per infermità i maestri Rinaldi Angelo di Sedegliano dall'11 giugno 1917 a non oltre il 10 dicembre 1918, Rabasso Luchini Elisa di Pravisdomini dal 25 maggio 1917 a non oltre il 4 novembre 1918; Zanolini Ivan Maria di Mortegliano dal 2 maggio 1917 al 21 novembre 1918, Miceli Anna Lea, S. Daniele, dal 27 maggio 1917 a non oltre il 26 novembre 1918 e viene prorogata l'aspettativa alla maestra Feruglio Colussi Irma di Tavagnacco a 30 settembre 1918.

Residenze. — Si accoglie la domanda della maestra Zanelli Eva di Corva di Azzano X per risiedere a Pordenone.

Regolamento interno del Comune di Udine. — D'urgenza e coi poteri del Consiglio, si approvano lievi modificazioni al regolamento scolastico interno del Comune di Udine, e il trasferimento della maestra Miani Rosa dal corso superiore maschile al corso superiore femminile urbano.

Sussidi agli asili infantile e altre istituzioni. — Viene ripartito il fondo messo a disposizione del Ministero per sussidi tra gli Asili Infantili e le istituzioni che si occupano dell'assistenza ai figli dei richiamati.

Pagamenti. — Si autorizzano i seguenti pagamenti: retribuzione ai maestri provvisori richiamati alle armi in base al Decreto Luog. 15 febbraio 1917 n. 449; le retribuzioni per le scuole serali che funzionarono nell'anno scolastico in corso; e le indennità di visita agli ispettori e vice-ispettori scolastici per il bimestre marzo-aprile 1917.

Bilanci. — Si approva la relazione sul conto consuntivo dell'Amministrazione scolastica provinciale 1915-1916, nelle seguenti risultanze: entrata lire 2.864.994.21, spesa 2.768.428.33; avanzo d'amministrazione 103.565.88.

Si presenta il bilancio preventivo 1917-1918, nei seguenti estremi: entrata L. 3.111.013.14; uscita 3.111.013.14.

Si accettano le dimissioni delle maestre Ricchini Giuseppina, e Ricchini Maria Annunziata di Sesto al Reghena per la fine dell'anno scolastico.

R. SCUOLA NORMALE FEMMINILE « CATERINA PERCOTO »

Esami

Licenza Normale. — Prove scritte: 25 giugno, ore 8: Italiano e pedagogia — 26 giugno, ore 8: Matematica. — 27 giugno, ore 8: Calligrafia e disegno. Esami pratici — Giorno 27 giugno, ore 8.

Licenza complementare. — Prove scritte: 25 giugno ore 8: Italiano — 26 giugno, ore 8: Matematica — 27 giugno, ore 8: Disegno — 28 giugno, ore 8: Calligrafia — 29 giugno, ore 8: Francese — 30 giugno, ore 8: Lavori femminili.

Corso Normale. — Esami di promozione e d'integrazione per l'ammissione alle 1.a normale: 18 giugno, ore 8: Italiano, classe I — 19 giugno, ore 8: Italiano, classe II — 20 giugno ore 8: Matematica, classi I e II — 21 giugno ore 8: Disegno, classi I e II — 22 giugno, ore 8: Calligrafia e disegno alla lavagna, classi I e II — 23 giugno, ore 8: Lavori femminili, classi I e II.

Corso Complementare. — Esami di promozione, ammissione ed integrazione: 18 giugno, ore 8: Disegno (classi I e II) — 19 giugno, ore 8: Calligrafia (classi I e II) — 30 giugno, ore 8: Lavori femminili e ginnastica (classi I e II) — 21 giugno, ore 8: Italiano (classe I) — 22 giugno, ore 8: Italiano (classi I e II) — 20 giugno, ore 8: Lacese (classe I) — 27 giugno, ore 8: Francese (classe II) — 28 giugno, ore 8: Matematica (classe I) — 29 giugno ore 8: Matematica (classe II).

Esami di maturità. — Avranno principio il giorno 21 alle ore 9. con la prova scritta d'Italiano.

Per tutte le altre prove di esame dei corsi normale e complementare verranno pubblicat speciali avvisi nell'albo della scuola.

PASTE ALIMENTARI

Veniamo informati che, in seguito anche a vive premure del nostro municipio, il Consorzio Granario Provinciale ha consegnato alla Ditta Stuckj una partita di grano duro per essere tramutata in semola che sarà passata alla Ditta A. Antonelli per la fabbricazione di paste alimentari da introdursi in provincia a prezzo di calmiere.

I negozianti che intendessero di fare acquisto di dette paste alimentari dovranno rivolgersi direttamente alla Ditta A. Antonelli accompagnando le commissioni dai relativi importi.

A proposito di paste alimentari, poichè alcuni produttori affermano che nel prezzo massimo di L. 82 al Quintale fissato dalla ordinanza 14 marzo 1917 non può essere compreso il noleggio, il deperimento degli imballaggi e le spese di facchinaggio ecc., il Commissario Generale dei Consumi ha determinato che il locale prezzo di calmiere per la vendita all'ingrosso delle paste alimentari non può essere superiore alle L. 2 per le spese di cui sopra e cioè eccedere le L. 84 al quintale netto franco vagone stazione partenza.

SCAMBI TRA LA FRANCIA E ITALIA

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma dalla Direzione Generale delle Gabelle:

« Informo che in dipendenza accordo 30 Maggio intervenuto a Torino fra Governo italiano e francese le nostre dogane sono state autorizzate a derogare pel momento ai divieti di importazione per tutte le merci provenienti dalla Francia con riserva di comprendere nei contingenti che saranno più tardi stabiliti le quantità nel frattempo importate. Analoghe disposizioni furono impartite dal Governo francese alle proprie dogane circa ammissione merci italiane ».

DOLCIUMI

La Prefettura ci comunica:

Per norma della S. V. comunico che, nella fabbricazione dei dolciumi è vietato, oltre l'uso delle farine di frumento, patate e granoturco, anche la farina di riso nonchè il riso in grani: giusta disposizione del Commissario Generale dei Consumi.

RITAGLI DI STOFFE E TESSUTI

La Commissione «Pro Corredo del Soldato» prega tutti coloro che avessero ancora ritagli di stoffa o tessuti usati da consegnare, a volerli inviare al suo ufficio, Palazzo Bartolini II p., o a darne avviso prima del giorno 16 corr. affinchè possa mandarli a rilevare a domicilio.

OMERO FRATTURATO

Nel pomeriggio di ieri, verso le 17, Enrico Tea fu Giuseppe di anni 49, nativo di Treppo Grande, ma dimorante a Udine, Viale Palmanova, per evitare di essere travolto da un autocarro che correva sul viale stesso, si gettò a terra. Non seppe però cadere bene, perchè non potè evitare di battere con forza col gomito destro sul terreno. Fu subito sollevato e, compreso che si trattava di caso abbastanza grave, si fece trasportare all'Ospitale civile. Il dott. Alessi gli riscontrò la frattura dell'estremità dell'omero destro e lo fece accogliere d'urgenza nel Pio Luogo.

Salvo complicazioni, guarirà entro un mese.

TASSA SULLE PROFUMERIE E SUI MEDICINALI

La tassa di bollo sulle profumerie e sulle specialità medicinali andrà in vigore il 1.o luglio prossimo.

La Camera di Commercio ha fatto stampare le opportune istruzioni, che rilascierà a quanti ne faranno richiesta.

TEATRO SOCIALE

Questa sera si rappresenterà il dramma sensazionale di vita vissuta: « Il fantasma di Medea » capolavoro in 4 parti.

Precedrà il «Giornale Pathè».

In settimana ci si prepara un avvenimento cinematografico eccezionale costituito da una intrepretazione della illustre attrice «Eleonora Duse», che per la prima volta ha posato per il cinema.

Non occorre indugiarsi in fervorini: l'avvenimento è tanto bello ed importante, che non ha bisogno di parole per essere illustrato. Basti dire che il negativo della pellicola venne acquistato dal Ministero dell'Interno per essere conservato nell'Archivio Storico.

TEATRO MINERVA

Anche ieri numerosissimo fu il concorso di pubblico che seguì con grande interesse le tragiche scene di « La fiaccola sotto il moggio ».

Oggi l'artistica film si replica per l'ultima volta.

Domani con lo spettacolo comico il pubblico rivedrà Consul, il grande, il magnico Consul, che nella film da lui intitolata parla la qualifica di « Buonalana! »

Sarà quindi un susseguirsi di scene buffe divertentissime perchè monsieur Consul è impagabile.

Le ricompense al valore friulano

Le 43.a e 44.a dispensa del Bollettino Ufficiale recano le seguenti ricompense al valore:

Ai morti gloriosi

MEDAGLIE D'ARGENTO

CANCIANI Roberto, da Casarsa della Delizia, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

« Comandante di una sezione mitragliatrici, seguiva nell' attacco di una difficile e forte posizione di alta montagna, un plotone alpino, dando prova di mirabile coraggio. Essendo stato ferito l'ufficiale comandante del plotone, si slanciava arditamente avanti e, preso il comando del reparto, con elevate parole e con l'esempio lo riconduceva all'assalto sino a pochi metri dalle caverne nemiche, ove cadeva colpito a morte. — Tre Dita (Tofane I.a), 9 luglio 1916 ».

DORIGO Marco, da Polcenigo (frazione Coltura) soldato reggimento fanteria.

« Caduto gravemente ferito il proprio comandante di battaglione, con grave rischio, riusciva a trasportarlo fino al posto di medicazione, tornando poscia nelle file. In una successiva azione di pattuglia, confermava le sue doti di alto coraggio, spingendosi sin presso i reticolati nemici, ove cadeva colpito a morte. — Torrente Maso, 7 agosto 1916 ».

ZANIER Egidio, da Clauzetto, sergente reggimento fanteria.

« Comandante di un plotone, trascinava con eroico ardimento i suoi uomini all'assalto e per primo metteva piede in un trincea avversaria, perdendo poi gloriosamente la vita sul campo. — Grafenberg (Gorizia), 7 agosto 1916 ».

MEDAGLIA DI BRONZO

MORTEANI Luciano, da Palmanova caporale regg. fanteria.

« Per due notti consecutive si offrì volontario per recarsi a collocare tubi esplosivi sotto un reticolato avversario. Nella seconda notte, essendo stati uccisi i due uomini che portavano i tubi, si spinse ugualmente fin sotto i reticolati nemici, e vi cadde colpito a morte. — Monte Rasta, 11-13 luglio 1916 ».

Ai vivi eroici

MEDAGLIE D'ARGENTO

COSTANTINI Sisto, da Tricesimo, caporale reggimento Fanteria.

« Durante un ripiegamento, essendosi accorto che mancavano due soldati della sua squadra, rimasti certamente feriti sotto i reticolati nemici, tornava indietro di propria iniziativa per ben due volte sotto il fuoco, riuscendo a trasportare i due soldati feriti, che faceva poi condurre al posto di medicazione, dopo aver loro praticata la prima fasciatura. — Peuma, 6 agosto 1916 ».

FASAN Giuseppe, da Chions, sergente reggimento fanteria.

« In occasione dell'inizio della guerra rese ottimi servizi, segnalandosi per ardimento. Comandante di un plotone, durante un attacco guidava i suoi uomini con slancio temerario, coadiuvando efficacemente l'ufficiale di un altro reparto nel guadagnare e stabilire a difesa una posizione tolta al nemico, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di alte virtù militari. — Grafenberg (Gorizia), 7 agosto 1916».

ROMANO Primo, da Pasian Schiavonesco, caporale maggiore reggimento artiglieria da montagna.

« Quale puntatore, adempì il suo compito con precisione e coraggio. Mentre gli altri serventi venivano cambiati ogni ora, egli non volle mai essere sostituito, e stette fermo al proprio posto, per cinque ore di combattimento, finchè cadde ferito alla fronte e ad un braccio. — Monte Cukla, 16 settembre 1916 ».

MEDAGLIE DI BRONZO

AGOSTINIS Arturo, da Zuglio, caporale reggimento fanteria.

« Durante un attacco si slanciava arditamente alla baionetta e penetrava fra i primi nelle trincee avversarie. Veniva poi gravemente ferito in seguito allo scoppio di una granata nemica, mentre, col proprio reparto, stava per attraversare l'Isonzo. — Grafenberg (Gorizia), 7-9 agosto 1916 ».

BOT Fiore, da Cordovado, soldato gruppo artiglieria someggiata, batteria.

« Nel passare un guado, visto che il proprio capitano comandante di batteria, travolto dove l'acqua era profonda, stava per annegare, si spogliava rapidamente e si gettava a nuoto nelle acque, dove per lungo tempo lot-

tava, tentando, purtroppo inutilmente, di salvargli la vita. — Tepeleni (Albania), 20 settembre 1916 ».

COMMISSO Tiziano da Teor, zappatore reggimento fanteria.

« Sempre primo e volontario nel taglio di reticolati nemici, persisteva in tale rischioso lavoro, sotto intenso fuoco di fucileria. Volontario nel pietoso e difficile compito della raccolta di feriti e caduti sotto i reticolati avversari, sempre sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, riusciva a trarli a riparo. — Peuma, 6 agosto 1916».

COSSETTINI Romano, da Reana del Roiale, caporale reggimento alpini.

« Si offriva volontario in una ardita azione di sorpresa e coadiuvava con slancio i compagni nell'attacco della trincea avversaria. Scoperto dal nemico e fatto segno a violento lancio di pietre e bombe a mano, persisteva nell'azione, finchè, sopraffatto da numerosi nemici accorsi, fu costretto a ritirarsi. — Coltorondo, 14 settembre 1916 ».

D'ANDREA Alessandro, da San Giorgio della Richinvelda, tenente di complemento regg. fanteria.

« Benchè fatto segno al tiro della fucileria nemica, non desisteva dal tenace proposito di ricuperare un cannone da montagna conteso dall'avversario, e, sprezzanti del pericolo, su un terreno scoperto e difficile, riusciva, mercè la sua ferrea volontà, e grazie alla sua costituzione atletica, a caricarselo sulle spalle ed a portarlo al sicuro. — Santa Caterina, 1-2 settembre 1916 ».

DIANA Pietro, da Pasiano, sergente reggimento fanteria.

« Spintosi arditamente con un gruppo di guastatori fin sotto un reticolato nemico, riusciva a completarvi l'apertura di un varco. Nella successiva avanzata contro la trincea avversaria veniva poi gravemente ferito. — Peuma, 6 agosto 1916 ».

DI FANT Edoardo, da Fagagna, sergente maggiore reggimento artiglieria montagna.

« Quale capopezzo, adempì il suo compito con coraggio, calmo e sangue freddo esemplari. Quando colpi nemici ferirono tre serventi e dannegiarono il cannone, egli immediatamente lo smontò e lo rimise in condizione di riprendere il fuoco e tuttociò mentre l'avversario, aggiustato il tiro, continuava a battere l'appostamento. — Monte Cukla, 16 settembre 1916 ».

FAION Emilio, da Ragogna, zappatore reggimento fanteria.

áfCA,t8e::I0 feram dibbjANF .31(eU?

« Sempre primo e volontario nel taglio edi reticolati nemici, persisteva in tale rischioso lavoro, sotto intenso fuoco di fucileria. Volontario nel pietoso e difficile compito della raccolta di feriti caduti sotto i reticolati avversari, sempre sotto il fuoco violento di fucileria e mitragliatrici, riusciva a trarli al riparo. — Peuma 6 agosto 1916 ».

FRANZIL Davide, da Trasaghis (frazioneAlesso) caporale regg. fanteria.

« Sempre dove maggiore era il pericolo, ritto sulla trincea, esplorando col binoccolo, per primo avvertiva le mosse del nemico, regolando prontamente il tiro della sua mitragliatrice. Sventava poi a notte, con bombe a mano, un colpo di sorpresa di una grossa pattuglia avversaria, ponendosi si quindi in agguato avanti le nostre linee, per vegliare alla sicurezza dei compagni. Pendici del Monte Civaron, 30 agosto 1916 ».

IURICK Luigi, da Premariacco, soldato porta-efiriti regg. fanteria.

« Volontariamente, sotto l'intenso fuoco nemico, si recava per tre volte fin presso i reticolati avversari a raccogliervi dei feriti, finchè cadde egli stesso colpito in pieno dallo scoppio di una bomba. — Peuma, 6 agosto 1916 ».

(Continua).

La più grossa nave del mondo

Nel « Naval Appropriation Act » del 29 agosto 1916 il Congresso degli Stati Uniti chiese di conoscere i dati della più grande nave da battaglia possibile per la marina nord-americana. Il « Navy Department » studiando la risposta a questo problema, cominciò dallo stabilire, che per quanto riguarda le dimensioni dello scafo, esse sono necessariamen te limitate da quelle delle chiuse del Canale di Panama: pertanto, lavorando sotto questa restrizione, ha trovato possibile di costruire una nave lunga 975 piedi (metri 297,16), larga 108 piedi (m. 32,91), con pescagione di 34 piedi (10,36 m.), armata, come batteria principale, di 15 cannoni da 18 pollici (457 mm.) in cinque torri trine, con proiettо pesante più di una tonnellata. La batteria secondaria sarebbe di 21 cannoni da 6 pollici (15p mm.) e quattro tubi di lancio per siluri da 21 pollici (534 mm.).

La corazza potrebbe avere la grossezza massima di 16 pollici (406 mm.) e la protezione subacquea, consistente nella compartimentazione cellulare dell'intercapedine fra lo scafo interno e l'esterno nonchè in una completa suddivisione dell'interno mediante un esteso uso di paratie stagne, potrebbe raggiungere un grado di sicurezza mai prima ottenuto in nessuna nave esistente.

La velocità sarà di 35 nodi: il raggio d'azione, a velocità di crociera, di 12.000 miglia; il dislocamento di 80.000 tonnellate, circa il quadruplo di una dreadnought, ed il costo di 50 milioni di dollari!

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

ULTIME DELLA NOTTE

Sulla fronte orientale
Il comunicato delle ore 23

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Attività media delle due artiglierie sulla più gran parte del fronte. Durante incursioni nelle trincee tedesche verso la collina di Mesnil ed alla Haute Chevauchee abbiamo compiuto numerose distruzioni e ricondotto una diecina di prigionieri. Un aeroplano tedesco è stato abbattuto in Lorena dai nostri cannoni speciali. I due aviatori sono stati fatti prigionieri. (Stef.)

Il comunicato germanico

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — (Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht). — Sul fronte della Fiandra attività dell'artiglieria più intensa verso Ypres e a sud del Douve. Nel pomeriggio la cavalleria inglese avanzò inefficacemente contro le nostre linee ad est di Messines. La fanteria che attaccò più a sud verso Fulbuns fu respinta con un contrattacco. Nell'Artois l'attività del fuoco fu particolarmente viva nell'Artolens, come pure nella depressione della Scarpe e a sud di questa depressione. Un distaccamento di ricognizione inglese avanzante verso Fromelles fu respinto.

« (Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico). — I francesi diressero ieri contro le trincee occupate da noi durante la nostra offensiva del 10 corrente ad ovest di Cerny cinque contrattacchi che non riuscirono. Il duello di artiglieria raggiunse grande violenza a momenti a nord di Vailly e al Monte d'Hiver. Nella Champagne orientale offensive e ricognizioni francesi non riuscirono verso Tahure e Vauquois.

« (Gruppo del duca Albrecht). — Nessun avvenimento importante.

« *Fronte orientale.* — Sulla Dvina verso Smorgon e Baranovitchi specialmente a Brzezany e sulla Narayowka l'attività di combattimento divenne nuovamente più viva.

« *Fronte macedone.* — L'artiglieria si mostrò più attiva che negli ultimi tempi tra il lago di Prespa e la Cerna orientale, come pure dalla riva del Vardar fino al lago di Doiran ». (Stef.)

BASILEA, 12. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Nella Galizia orientale nuova intensificazione dell'attività dell'artiglieria e dell'aviazione nemiche ». (Stef.)

La chiamata in Germania dei giovani di 17 anni

ZURIGO, 12. — La *Zuercher Zeitun* riceve da Costanza che i giovani soggetti alla leva in massa che compiano i 17 anni debbono annunciarsi al controllo della leva in massa. (Stefani)

Il discorso di Clam Martinitz alla Camera di Vienna

ZURIGO, 12. — Si ha da Vienna: (Camera dei deputati). — Aperta la seduta il presidente comunica che è stata sanzionata la legge per la riforma del regolamento ed augura alla camera un proficuo lavoro. S'inizia la discussione dell'esercizio provvisorio.

Il presidente del consiglio Clam Martinitz prende la parola. Comincia col dire che il governo farà di tutto affinchè la sessione del parlamento costituisca un poderoso appoggio alla patria in quest'epoca grave. Ricorda i sacrifici indicibili imposti dalla lotta spaventevole, i morti e gli invalidi. Le lagrime sparse non sono vane, perchè oggi la monarchia più che mai salda si è ridestata dal letargo causato dai dissidi interni grazie al superbo esercito, contro il quale egli dice, il nemico si spezza la fronte. Invia un saluto all'esercito, a coloro che soffrono in casa dolori e privazioni, a coloro che lavorando resero possibile la resistenza. Aggiunge: « Confidando fermamente sulla muraglia inespugnabile dei nostri difensori, guardiamo superbi a capo scoperto pieni di fiducia l'avvenire ». (Stefani)

Il nuovo Ministero del Montenegro

PARIGI, 12. — In seguito alle dimissioni del gabinetto Matanovitch il re del Montenegro ha affidato a Popovich la formazione del nuovo gabinetto che è stato così costituito:

Presidenza del consiglio ed affari esteri Popovich, finanze e lavori pubblici Milo Voinovitch, giustizia, istruzione e culti Veliko Milichevitch, interno e guerra Niko Haidoukovitch.

I nuovi ministri hanno prestato giuramento. (Stefani)

Gli Stati Uniti invitano la Cina all'unione nazionale

LONDRA, 12. — L'*Agenzia Reuter* annunzia che gli Stati Uniti hanno inviato alla Cina una nota deplorando le discordie interne della Cina e facendo rilevare la necessità di una unione nazionale. Hanno inoltre comunicato detta nota agli alleati proponendo di inviare alla Cina una nota collettiva. (Stef.)

Le suffragette in Russia

LONDRA, 12. — Le suffragette Pankhurst, Miss Kelley e West sono partite per la Russia a bordo della nave dovente trasportare anche i delegati labouristi. (Stef.)

Le norme per la requisizione di frumento, segale e orzo

ROMA, 12. — Con decreto luogotenenziale del 10 corrente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di questa sera sono stabilite le norme per la requisizione di frumento, di segala e di orzo.

Vengono eccettuate la requisizione delle quantità di cereale necessarie per l'alimentazione del detentore, della sua famiglia e dei suoi dipendenti, coloni e salariati, cui egli debba somministrazioni di vitto e compensi in natura e le qualità destinate alla semina dei fondi del detentore.

La requisizionne può esser preceduta da una precettazione per la quale la merce resta a disposizione del commissariato dei consumi alimentari. Il decreto stabilisce poi che non possono effettuarsi vendite o cessioni a qualsiasi titolo dei predetti cereali, anche se dipendenti da contratti anteriori alla pubblicazione del decreto (salve però le cessioni dovute ai coloni, le compartecipazioni e i canoni inerenti al fondo) se non in seguito ad autorizzazione della commissione provinciale di requisizione. E' data facoltà al detentore di richiedere la immediata requisizione del cereale, ove egli ne eseguisca con mezzi propri la consegna nei magazzini o agli scali ferroviari indicati dalla commissione di requisizione.

In tal caso egli ha diritto al pagamento dell'intero importo, non oltre i dieci giorni dalla ultimata consegna. Per le consegne successive al 1.o agosto 1917 i prezzi di requisizione saranno aumentati (come stabilisce una notificazione ministeriale pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 corrente) di centesimi 30 al quintale per ciascun mese e frazione di mese, se trattasi di grani e di centesimi 25 se trattasi di avena, orzo o segale. (Stef.)

Il bollo ai conti dei ristoranti che superano le 5 lire

ROMA, 12. — Il ministero delle finanze comunica:

Questo ministero viene spesso richiamato sull'opportunità di una vigilanza diretta a reprimere l'abuso largamente invalso in moltissimi ristoranti di non applicare il bollo prescritto ai conti che superano le 5 lire, eludendo così con sensibile danno dall'erario un tributo legalmente imposto e certo non soverchiamente oneroso.

E' opportuno pertanto rendere noto come il ministero delle finanze abbia disposto uno speciale servizio di controllo in esito ai risultati del quale ove persiste la inosservanza della legge ne verrà promossa la riforma in modo da assicurare rigorosamente il rispetto dei diritti dello stato. (Stef.)

Le aberrazioni filosofiche tedesche

BASILEA, 11. — La filosofia tedesca non potrà vantarsi di aver compiuto molti progressi durante la guerra.

Il Senato dell'Università di Jena, per la fondazione giubilare delle città della Turingia, ha dato, dietro proposta della facoltà filosofica, il seguente tema:

« Dimostrare nella letteratura inglese, specialmente dall'epoca Elisabettiana, il rimprovero dell'ipocrisia e del «cant» (termine inglese avente lo stesso significato di ipocrisia N. d. R.) ed il tipo dell'ipocrita e ricercarne le sue basi storiche e psicologiche ».

Questo magnifico tema è riprodotto dalla «Frankfurter Zeitung», che, dopo di averlo qualificato un'aberrazione del gusto, chiede: « Che cosa direbbe Jena se l'Università di Oxford desse a tema per un premio: « La barbarie tedesca »?

Un colonnello di Stato Maggiore austriaco ucciso sul fronte italiano

ZURIGO, 12. — Si ha da Vienna: Sul fronte italiano è caduto Erik de Merizzi, colonnello dello Stato Maggiore dell'esercito austriaco.

Le dimissioni del sen. Rossi accettate

TORINO, 12. — Il Consiglio comunale, dopo un breve dibattito, ha accettato le dimissioni da sindaco del senatore Teofilo Rossi, provocate dalla sua nota infelice frase pronunciata a Pinerolo: « Giolitti è sempre più grande che mai nell'animo di tutti gli italiani ».

I socialisti ufficiali si astennero dal voto.

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 12. — (Borsa) Rendita perpetua 61.05; ammortizzabile 71.20; rendita 5 per cento 89; nuovo prestito 88.05. — Cambio su Italia da 80.50 a 82.50; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

AMSTERDAM, 11. — Cambio su Berlino 34.40.

MADRID, 11. — Cambio su Parigi 73.00.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 12 — Cambio medio ufficiale accertato il 12 da valere per il 13 corrente: 122.99 — 33.51 — 140.29 1/2 — 310.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp.

Si rende noto

che nel giorno 21 *Giugno corr. alle ore* 10 davanti al Cancelliere della Pretura II.o Mand. di Udine si procederà alla vendita all'asta pubblica in lotti dei beni stabili e macchinari di compendio del *fallimento Modotti Quinto di Pasian Schiavonesco* e costituenti l'officina elettrica, molino, battiferro, trebbie ecc.

I relativi bandi sono ostensibili presso lo studio del sottoscritto curatore e possono sempre a lui richiedersi.

Udine 9 Giugno 1917.

Avv. Ermete Tavasani
Curatore del Fallimento Modotti Q.